

AGRINOTIZIE CONDIFESA TVB

CONDIFESA TREVISO VICENZA BELLUNO
Consorzio Provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità
Via A. da Corona, 6 - 31100 Treviso (loc. San Giuseppe)
Tel. 0422.262192 - Fax 0422.235318 - Mail: info@condifesatvb.it

Bollettino n. 04/19 di Fiorello Terzariol Inviato il 26/04/19

ATTENZIONE ALLA PERONOSPORA PRIMARIA DELLA VITE

Il basso gradiente termico che si è evidenziato attorno alla metà del mese di aprile e che ha influito al rallentamento fenologico, e la lenta maturazione delle oospore di quel periodo, possono aver dato l'occasione per allontanare, fino a Pasqua, la pericolosità di potenziali prime infezioni della Peronospora.

Ora, l'allungamento dei germogli in tutte le varietà viticole e le piovosità verificatesi dalla prima mattinata di martedì 23 aprile (media 45 mm) e quelle successive, possono potenzialmente aver dato inizio alle infezioni della **Peronospora primaria** 2019.

Per tale motivo si rende necessario un intervento **antiperonosporico** cautelativo attorno alla giornata di **martedì 30 aprile**, con prodotti di superficie (contatto/copertura) tipo: **Metiram**, **Mancozeb**, **Propineb** (quest'ultimo REVOCATO, ma utilizzabile fino al 22 giugno 2019), **Ditianon**, **Folpet** e naturalmente **Rameici**.

Per coloro che solitamente utilizzano sostanze ad attività sistemica tipo i **fosfonati** e/o il **fosetil di alluminio**, possono intervenire già in questa fase di elevata attività fisiologica e accrescimento vegetativo, abbinando tali sostanze ai prodotti sopra indicati (attenzione alla fitotossicità che possono provocare miscele estemporanee "fatte in casa" tra il fosetil/fosfonati e il rame!).

Abbinare all'antiperonosporico lo **Zolfo micronizzato** per il controllo preventivo dell'**Oidio**.

D'ora in poi ripristinare quanto prima la copertura in caso di elevate piovosità dopo il trattamento indicato.

Sull'uso del **Rame**, attenzione al limite per TUTTE le AZIENDE, siano queste a conduzione Biologica, Convenzionale o a SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata), dell'impiego massimo dei 28 Kg di **Rame** metallo ad ettaro in 7 anni, cioè con la media annua di 4 Kg di rame:

Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO 7 – SICUREZZA E REGOLAMENTAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI COMUNICATO:**

Rettifica ed integrazioni al comunicato del 31 gennaio 2019 recante: "Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981 della Commissione di rinnovo approvazione delle sostanze attive composti del **rame**, come sostanze candidate alla sostituzione, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione".
Come da "Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, **non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni.**
Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno".

Attenzione ai **divieti** sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale e/o non consigliati dai Protocolli/Vademecum viticoli.

Si raccomanda di leggere sempre attentamente, prima dell'utilizzo, le etichette dei formulati commerciali e di rispettarne le indicazioni!